

Uso e funzioni del dialetto e della varietà popolare nella poesia di Pascoli

Studente: Mariangela Crudele

Relatore: Gianluca LAUTA

Il presente lavoro traccia un quadro ragionato di alcune fra le più importanti posizioni critiche sulla lingua usata da Pascoli nella sua produzione poetica, con particolare riguardo all'interpretazione del ruolo della componente dialettale fornita dai diversi studiosi.

Fra le convergenze, il paradosso, più volte ribadito nei diversi saggi, per il quale la ricerca ossessiva di determinatezza attraverso l'uso di vocaboli dialettali approda in definitiva in Pascoli a una sorta di trobar clus; fra le divergenze, l'interpretazione continiana dei vocaboli postgrammaticali quali elementi stravaganti ormai superata dall'idea di un continuum linguistico che spazia in zone diverse ma non separate. La presentazione delle diverse tesi è preceduta da un capitolo in cui la poetica pascoliana viene messa a confronto con le tendenze in atto nel secolo precedente e fra i poeti contemporanei a Pascoli o a lui di poco successivi.